



IL TEMA

Scuola, un mese dopo mancano ancora i prof

L'orario completo continua a essere lontano e ai disagi si aggiungono pure i primi casi di Covid degli insegnanti. Parlano i presidi: "Bastano poche assenze per complicarci l'organizzazione. E dobbiamo formare i giovani di fresca nomina"

di Sara Bernacchia ● a pagina 3

Le scuole ancora a caccia di insegnanti e l'orario completo rimane lontano

Le lezioni sono cominciate da più di un mese ma la situazione in città continua a essere complicata. E alle cattedre vuote ora si aggiungono i primi casi di Covid. "E tutto questo aumenta i disagi dal punto di vista organizzativo"

di Sara Bernacchia

A oltre un mese dopo l'inizio delle lezioni prosegue la ricerca dei supplenti. A Milano restano ancora decine di cattedre vuote, che in diversi istituti non permettono di far partire l'orario completo. Nella maggior parte delle situazioni le "assenze" si contano sulle dita di una mano, ma non mancano casi nei quali i numeri sono ancora importanti e ad aggravare ulteriormente il quadro è l'aumento dei contagi da Covid tra il personale. «Si tratta di poche persone, ma la loro assenza va ad aggiungersi ai posti ancora vacanti, facendo quindi aumentare i disagi a livello organizzativo» spiega Franco Tornaghi, preside dell'istituto Maxwell, gli insegnanti mancanti sono 8, di cui tre in attesa del completamento delle procedure di concorso (posti accantonati). Dal momento che la situazione varia da classe a classe, da lunedì l'orario completo partirà in modo differenziato: «Non possiamo penalizzare le classi che hanno tutti i docenti prose-

guendo con l'orario ridotto, ma neanche prevedere sei ore al giorno per quelle in cui mancano i docenti, perché non potremmo trovare tutte le sostituzioni».

I presidi hanno le idee chiare: la situazione è migliore di quella dello scorso anno, ma ora le difficoltà cominciano a pesare. Il lavoro dell'Ufficio scolastico territoriale è apprezzato, ma si invoca una modifica del sistema di nomina. La seconda tornata di assegnazioni è stata effettuata dal Provveditorato venerdì 8 e ha portato all'individuazione di 1.310 docenti. Non tutti, però, hanno accettato l'incarico. Ora, per le classi di concorso in cui ci sono ancora persone in graduatoria bisogna aspettare il terzo giro di nomine del Provveditorato, mentre per quelle con graduatorie esaurite - è il caso di matematica, informatica, scienze e tecnologie aeronautiche, strumento musicale e francese - i posti vuoti sono stati restituiti alle scuole, che cercano i docenti ricorrendo prima alle graduatorie d'istituto, poi alle cosiddette "graduato-

rie vicinarie", cioè quelle degli istituti con lo stesso indirizzo, e in ultima istanza alle messe a disposizione, ovvero le candidature spontanee dei potenziali supplenti.

All'istituto Galilei Luxemburg, per esempio, dei 20 docenti attesi ne sono arrivati la metà. «Complessivamente mancano 12 insegnanti» racconta la preside Annamaria Borando, che a pieno regime guida un gruppo di oltre 270 tra docenti di materia e di sostegno e insegnanti tecnico pratici, che si occupano delle attività in laboratorio. «Quando è possibile cerchiamo di coprire le ore buche con docenti della materia mancante o comunque della classe, ma difficilmente ci riusciamo» aggiunge, sottolineando come finora sia stato «adottato un orario parzialmente ridotto, senza attività pomeridiane e con alcuni ingressi al-





la seconda ora».

Al professionale Marelli Dudovich l'orario completo partirà da oggi: «Grazie anche agli insegnanti di sostegno riusciamo a coprire le classi, ma attendiamo ancora una decina di docenti» spiega la dirigente Elvira Ferrandino, che dall'ultima "chiamata" ha visto arrivare 6 nominati su 11. La materia più critica? «Odontotecnica, mancano 4 insegnanti». Guardando all'aspetto qualitativo, il preside dell'istituto Frisi, Luca Azzollini, evidenzia la presenza tra i nuovi arrivati di «molti giovani al primo incarico, pieni di entusiasmo e di voglia di fare, ma anche inesperti».

Il che, con le lezioni iniziate già da oltre un mese non è certo un vantaggio: «Metteremo a punto un piano di formazione per spiegare loro gli aspetti pratici delle attività in classe».

Mentre scuole e Provveditorato lavorano per assegnare le cattedre ancora mancanti, il numero dei supplenti necessari per il sostegno è già aumentato, visto che le certificazioni di disabilità degli studenti arrivano nel corso di tutto l'anno.

L'Ufficio scolastico regionale ha comunicato il riconoscimento di

altri 1.047 posti in deroga, di cui 472 assegnati alla provincia di Milano e da "coprire" durante la terza tornata di nomine.

I punti I tre passaggi delle chiamate

1 Le assegnazioni
Il Provveditorato ha effettuato la seconda tornata venerdì 8 e ha individuato 1310 docenti, non tutti hanno accettato l'incarico

2 L'attesa
Per le classi di concorso con persone ancora in graduatoria bisogna attendere il terzo giro di nomine del Provveditorato

3 Le graduatorie
Dove le graduatorie sono esaurite i posti vuoti sono stati restituiti alle scuole che cercano i docenti ricorrendo alle graduatorie di istituto



Il rebus delle cattedre
In diverse scuole superiori gli organici non sono ancora completi per la lentezza nell'arruolare tutti i supplenti

